

DOPPIA OPERAZIONE. Lui marocchino, lei italiana: due casi con molte analogie in Valtrompia

Uniti nella vita e nello spaccio Coppie «stupefacenti» nei guai

Alessandro Faliva

Fra Gardone Valtrompia e Concesio i carabinieri sequestrano oltre un chilo di droghe di varia natura

Uniti nella vita e nello spaccio. I carabinieri hanno aperto altri due profondi squarci nella fitta rete di spaccio di stupefacenti intessuta nell'enclave di territorio compreso tra Concesio e Villa Carcina. In una doppia operazione condotta nel giro di 24 ore sotto l'egida della compagnia di Gardone Valtrompia guidata dal capitano Piermarco Borettaz, è stato sequestrato un chilo di stupefacenti e sono state arrestate due coppie di pusher.

I carabinieri della stazione di Villa Carcina al termine di un'indagine lampo hanno stretto il cerchio attorno ad un marocchino di 29 anni, clandestino, che aveva scelto come piazza di spaccio la fermata degli autobus di linea di Concesio. Venerdì pomeriggio è stato bloccato proprio mentre era in attesa di un cliente a cui avrebbe dovuto vendere 5 grammi di cocaina. Quando i militari hanno perquisito l'abitazione del nordafricano hanno sorpreso la convivente, un'operaia 29 enne valtrumplina, mentre stava confezionando delle dosi dello stesso stupefacente. I carabinieri hanno sequestrato un bilancino di precisione, un kit per suddividere e sporzionare la droga, 75 grammi di cocaina «sfusa» e 32 dosi pronte per essere vendute, per un peso complessivo di 25 grammi.

Lui è finito a Canton Mombello, lei a Verzano. Il giudice ha convalidato entrambi gli arresti, ma mentre il marocchino resterà in carcere, per la convivente è stata disposta la scarcerazione: attenderà il processo a piede libero.

Sabato i carabinieri di Gardone Valtrompia hanno portato a termine un'operazione con molte analogie con quella di Concesio. Un marocchino disoccupato di 43 anni e la sua compagna italiana di due anni più giovane, sono finiti nei guai. Una serie di appostamenti aveva alimentato negli investigatori il sospetto che l'alloggio della coppia fosse un centro di smistamento di stupefacenti. Sospetti diventati certezza durante la perquisizione: all'interno del mobile della cucina erano custoditi circa 420 grammi di cocaina. Altri 470 grammi di hashish, confezionati in 45 involucri, sono stati scovati all'interno di un mobile del corridoio, oltre a denaro contante, due bilancini di precisione e altro materiale destinato al confezionamento della merce da sballo. Anche in questo caso, il giudice ha scarcerato la 43enne, impiegata in un'impresa di pulizie, e disposto che il compagno resti rinchiuso a Canton Mombello.



Doppia operazione antidroga dei carabinieri di Gardone Valtrompia